

#MODA
IL MANIFESTO ITALIANO DEGLI OPEN DATA IN ARCHEOLOGIA.
QUALE IDENTITA' PER I SUOI SOTTOSCRITTORI?

Il #MODA Manifesto Open Data Archeologici (<http://www.modarc.org/>) nasce come co-creazione originale nel luglio del 2014, a conclusione della prima *'Open School of Archaeological Data'* organizzata dal Laboratorio #MAPPA (<http://www.mappaproject.org/>) e svoltasi presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa.

Condividendo pienamente i principi posti alla base di tale Documento e in particolare quello secondo cui la libera circolazione dei dati archeologici è la chiave per aprire nuove e promettenti frontiere nell'ambito della Tutela e Valorizzazione del nostro Patrimonio, mi propongo come scopo del presente intervento di farmi portavoce ufficiale del #MODA.

Il *team* di archeologi italiani co-creatori e primi firmatari del documento non ha esitato a definirsi folle sin dalle prime battute d'avanzamento del progetto. Folle nel voler supportare un nuovo modo di affrontare l'archeologia a partire dal Dato e dal diritto di accesso tempestivo ad esso; folle perché promotore del principio di trasparenza dei Dati anche nel settore dell'archeologia; folle perché sostenitore dell'esigenza di una gestione consapevole e partecipata del Patrimonio Culturale in quanto Bene Collettivo; folle perché fautore del principio secondo cui *"mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo"* (H.F.).

Constatando con sincero rammarico quanto l'*"Open Knowledge"* continui a essere oggi una realtà concreta e viva più all'estero che in Italia e volendo contribuire concretamente in prima persona alla divulgazione degli ideali e dei bisogni che hanno ispirato il progetto, in questa sede mirerò al raggiungimento di un duplice obiettivo.

Innanzitutto mi propongo di condividere con un pubblico italofono sempre più ampio i contenuti del Manifesto e, in particolare, i bisogni reali di professionisti dell'Archeologia che hanno portato il progetto a muovere i primi passi anche su alcuni importanti palcoscenici internazionali (<http://www.openpompei.it/en/>, <http://www.riches-project.eu/>, <http://www.archeofoss.org/>).

In secondo luogo proverò a delineare attraverso esempi concreti il profilo del potenziale "firmatario ideale" del Documento. Nello specifico focalizzerò l'attenzione sul l'*"Identity Card"* di alcuni *signers* del #MODA afferenti all'Area Archeologica 'Massaciuccoli romana' - Massarosa, Lucca (<http://www.massaciuccoliromana.it/>) e ad associazioni ruotanti intorno a questa virtuosa realtà toscana all'avanguardia nel settore dell'*"Open and accessible Archaeology"* (per addurre solo due esempi Zebrart <http://zebrart.it/> e G.A.M. - Gruppo Archeologico Massarosese <http://gruppoarcheologicomassarosese.weebly.com/>).

Mariela Quartararo
Independent researcher
Collaboratrice presso Area Archeologica 'Massaciuccoli Romana'

Short Bio

Laureata in Lettere classiche e specializzata in Archeologia, è attualmente ricercatrice indipendente, libera professionista. Collabora con il Laboratorio di Scienze dell'Antichità della Scuola Normale Superiore di Pisa come collaboratrice esterna/archeologa, con l'Area Archeologica 'Massaciuccoli Romana' in veste di addetta risorse informatiche e comunicazione e con L'Associazione CoolTouralMente nel ruolo di operatrice per la didattica museale.